

Estratto da

**"OVERTONES: LA MEDITAZIONE DEL SUONO-
Principi fisici e metafisici del canto armonico"**

di Riccardo Misto (Ed. Armon 1994-2005)

3. IL CANTO ARMONICO (OVERTONES SINGING)

Il canto armonico consiste in una particolare tecnica con cui si producono, con la voce cantata, due o tre suoni simultaneamente (1).

I monaci tibetani hanno sviluppato questa tecnica molto a fondo e la usano in un modomistico, come una preghiera profonda. Ora anche in Europa si possono ascoltare persone che usano gli overtones (David Hykes, Michael Vetter, Roberto Laneri, Tran Quang Hai ecc.). Come musicista, musicoterapeuta e studente di Nada Yoga con Shri Vemu Mukunda - suonatore di Veena e musicoterapeuta egli stesso - sto analizzando questo fenomeno in tutti i suoi diversi aspetti: a mio avviso ci sono almeno tre punti di vista da cui considerare il canto armonico. Il primo, più superficiale, riguarda l'effetto stupefacente prodotto in chi ascolta, che è decisamente affascinante. C'è poi la possibilità di una costruzione musicale: usando questo effetto si possono creare alcune composizioni, più o meno complesse. Infine, c'è l'aspetto molto interessante che riguarda gli effetti sottili degli overtones sul cosiddetto corpo psicoeterico ad un livello supraconscio. Non si sa molto intorno a questo soggetto, e le seguenti considerazioni derivano da un approccio logico-teoretico oltre che da personali esperienze. Tutti i suoni prodotti dalla voce umana toccano il corpo fisico con le loro vibrazioni. A seconda dell'altezza della nota (espressa in Hertz) - rapportata alla tonica personale (2) dell'esecutore - si verificano riverberazioni, in particolari punti del corpo, che possiamo dividere in tre ottave: la prima dai piedi all'ombelico (ottava bassa), la seconda da questo punto al terzo occhio (3) (ottava media) e la terza da qui alla cima del cranio (ottava alta). Queste vibrazioni producono particolari effetti sul corpo e sulla mente, rilasciando alcune energie fisiche ed emotive che trovano impiego a livello terapeutico (4). Ora, cosa succede nel canto armonico? Qui abbiamo uno speciale sistema dove due (o tre) note sono prodotte allo stesso tempo: avremo quindi due/tre punti principali interessati direttamente e simultaneamente dai movimenti vibratorii del suono.

(1) In questo senso il canto armonico, quando vengono prodotte simultaneamente la tonica, la quinta e l'ottava, è un esempio del settimo *gamaka* (ornamentazione) della musica classica indiana: *Thribinna*. Il Prana e le sue energie sottili sono attivate ai nadi relativi sotto l'ombelico, fra l'ombelico e il terzo occhio, e fra questo e la base del cranio (*Sahasrara*). Quando si ascoltano gli accordi della musica occidentale (che usa appunto l'armonia), si avverte questa attivazione di energie sottili nel corpo.

(2) La Tonica è, nel sistema di Nada Yoga di Shri Vemu Mukunda, il suono base di ciascuna persona, determinato dalla frequenza della voce parlata in uno stato emotivo di calma mentale e quiete fisica.

(3) Detto anche occhio spirituale, è situato in mezzo alla fronte, un po' più in alto delle sopracciglia: corrisponde alla ghiandola dell'epifisi (pineale).

(4) Nel testo hindu *Goraksha Samitha* l'autore, Goraksha Nata dice: "Vari tipi di suono si manifestano anche nel corpo come energie sottili e queste possono essere individuate dall'allievo con la pratica del Nada-Yoga".